



Regioni & Città - Deruta (Pg), tabacchicoltura: prove di robotica con 'Digital farmer', programma di Philip Morris e Cesar

Perugia - 12 lug 2024 (Prima Notizia 24) **Il test si è svolto in un campo a San Nicolò di Celle, frazione di Deruta.**

La transizione ecologica e digitale che sta interessando il settore agricolo, segnando un vero e proprio cambiamento strutturale, investe anche le aziende tabacchicole, le quali dovranno affrontare più di altre il problema della manodopera. Da questa premessa nasce la collaborazione tra Philip Morris Italia e Centro per lo sviluppo agricolo e rurale (Cesar) dell'Università degli studi di Perugia per lo sviluppo del programma Digital farmer, dedicato alle imprese tabacchicole che partecipano all'accordo di filiera tra Philip Morris Italia e Coldiretti. Il percorso prevede una forma di accompagnamento delle imprese tabacchicole verso il cambiamento di paradigma del modello produttivo agricolo e si propone, inoltre, di mantenere ai vertici del settore tabacchicolo italiano i giovani attualmente presenti, attraverso un percorso di formazione che fornisca supporto all'utilizzo di tecnologie per l'agricoltura digitale, garantisca un miglioramento delle competenze e delle conoscenze imprenditoriali all'avanguardia e preveda delle prove dimostrative in campo e visite aziendali. Nell'ambito di tale percorso, avviato nel 2022, è stata effettuata la prima prova con robot agricoli completamente autonomi, in un campo a San Nicolò di Celle, frazione di Deruta, di proprietà della Società agricola Palmerini, Paolo e Franco, impresa socia dell'Organizzazione produttori italiani tabacco (Opit) e produttrice di tabacco Bright, con l'obiettivo di valutare il comportamento di tali attrezzi a supporto dello svolgimento delle attività più routinarie, che richiedono manodopera sempre più difficile da reperire e tempi di esecuzione estremamente rapidi. "Abbiamo potuto vedere un'applicazione pratica della Robotica in agricoltura – ha spiegato Martella, responsabile organizzativo di Opit –. In questo caso la macchina ha effettuato la sarchiatura, ma potrebbe anche essere utile per la concimazione o i trattamenti fitosanitari nei primi stadi della coltura". "Si tratta di una macchina autonoma – ha aggiunto Emanuele Farinelli, tecnico di Spektra-Agri – che può lavorare quindi senza operatore. È ottima per le lavorazioni ripetitive e ha 60 ore di autonomia". "La professione dell'agronomo cambia – ha affermato Gabriele Chiodini, agronomo del Cesar – perché, se è vero che queste macchine sono in grado di lavorare in autonomia, c'è comunque a monte il lavoro dell'uomo che deve programmarle e noi agronomi dobbiamo acquisire sempre più competenze riguardo i linguaggi di programmazione. Una sfida che ci apre spiragli importanti, lavori nuovi e nuove possibilità di intervento". "Solo dieci anni fa non pensavamo che potessero esserci questi progressi – ha detto Valerio Bendini, agricoltore dell'Altotevere che ha partecipato alla dimostrazione in campo –. L'agricoltura sta viaggiando veloce e credo sia molto importante per noi tabacchicoltori questa innovazione, anche se abbiamo

bisogno che tutti, associazioni e istituzioni ci diano una mano perché le spese diventano sempre maggiori". "Guardiamo al futuro – ha aggiunto Cesara Trippella, Head of leaf EU Philip Morris Italia – e attraverso l'accordo di filiera con Coldiretti siglato per la prima volta nel 2011 e rinnovato lo scorso anno, lavoriamo su una visione di lungo termine che abbraccia la sostenibilità sociale e ambientale, anche con programmi quali il Digital farmer per pianificare la tabacchicoltura del domani". "Siamo alla quarta e quinta generazione di tabacchicoltori – ha proseguito Agnese Belloni, agronomo di Philip Morris Italia – ed è importante traghettare queste generazioni verso le frontiere dell'agricoltura che sono sicuramente innovazione e digitalizzazione. Il futuro è qui e ci porterà ad una migliore sostenibilità ambientale e sociale".

(Prima Notizia 24) Venerdì 12 Luglio 2024